

# SPAZIO SINFONICO

stagione concertistica 2011-2012



Comune di Brescia  
Assessorato alla Cultura



PROVINCIA  
DI BRESCIA

Assessorato alla Cultura  
N. 030 4501512

ofi  
Insieme  
Brescia  
Italia

Giovedì 16 febbraio 2012  
Teatro Grande di Brescia, ore 21.00

In occasione  
della festività  
dei santi  
Faustino e  
Giovita

**Orchestra  
Filarmonica Italiana**

**GIANCARLO DE LORENZO**  
DIRETTORE  
**RAMIN BAHRAMI**  
PIANOFORTE



---

**W. A. MOZART**

Sinfonia n. 1 in Mib magg. K 16

Allegro molto - Andante - Presto

**W. A. MOZART**

Concerto in Re min. per pianoforte e orchestra n. 20 K 466

Allegro - Romance - Allegro assai

**F. MENDELSSOHN**

Sinfonia n. 3 in La min. op 56 detta "Scozzese"

1. Andante con moto, allegro un poco agitato - 2. Vivace non troppo  
3. Adagio - 4. Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai

---

**W. A. MOZART**

Wolfgang Amadeus Mozart finì di comporre il Concerto per pianoforte e orchestra n. 20 in re minore K 466 il 10 febbraio 1785. Il giorno successivo lo eseguì come solista a Vienna in uno dei suoi concerti per abbonamento che, a quel tempo, avevano molto richiamo. Narra la leggenda che Mozart distribuì agli orchestrali le copie appena trascritte dell'ultimo movimento, al momento stesso di andare in scena. Il K 466 è a tutt'oggi il Concerto più eseguito, assieme al K 488 tra i 25 concerti per pianoforte di Mozart. Fu il concerto preferito da Beethoven, che ne scrisse una cadenza che viene a tutt'oggi eseguita da gran parte degli interpreti non avendo Mozart lasciato una sua cadenza per il K 466. La cadenza costituisce nel concerto classico quella parte affidata allo strumento solista che interviene poco prima della coda e che non veniva scritta ma era affidata alle capacità improvvisative e virtuosistiche del solista. Mozart scrisse di sua mano le cadenze solo per i concerti più semplici e destinati ad altri esecutori, mentre non scrisse quelle per i concerti scritti per le proprie accademie. La tonalità di re minore è una delle predilette dal compositore, tanto che alcuni critici l'hanno definita come "la tonalità dell'anima" di Mozart. Mozart utilizzerà ancora la tonalità in re minore - particolarmente indicata quando si vogliono toccare le corde ed i sentimenti più profondi ed intimi dell'animo umano - nella Messa di Requiem e nel suo Don Giovanni.

---

**F. MENDELSSOHN**

Il 28 luglio 1829, visitando nel corso del suo primo viaggio oltremarica Holyrood Palace e la cappella dell'incoronazione di Maria Stuarda ad Edimburgo, Mendelssohn ha l'idea di una sinfonia a tema scozzese; in una lettera alla famiglia descrive "il palazzo dove la regina Maria visse e amò. La cappella ha ora perso il tetto. Tutto è ricoperto da erba e edera [...], tutto è in rovina, decadente e a cielo aperto. Penso di avere trovato qui l'inizio della mia Sinfonia scozzese". Si annota subito un tema (che poi sarà l'introduzione lenta al primo movimento) e ci lavora fino al 1831, ma la conclusione tarda fino al 1842; l'anno successivo è infine pubblicata con una dedica alla regina Vittoria e la prescrizione di eseguirla senza pause fra i movimenti per esaltarne l'unità formale. La "Scozzese" è quindi l'ultima, e forse la massima fra le cinque Sinfonie di Mendelssohn, e se in apparenza rispetta la forma classica del genere, in realtà si sviluppa come un unico discorso proiettato verso l'ultimo tempo. I temi sono tutti, in qualche modo, connessi a quello dell'introduzione, in un continuo, e fascinoso, mutare di atmosfere: dalla suggestione paesaggistica che oboi, clarinetti, corni e viole per primi stabiliscono, alla ricreazione, nel secondo movimento, della danza scozzese, fino all'Adagio di intensissima cantabilità (tema enunciato da violini primi, alternata a una marcia che sa di epicedio). Il Finale ripropone il carattere brillante dell'inizio, ma in coda, anziché fornire il canonico riassunto dei temi, preferisce una conclusione di carattere trionfale.



## GIANCARLO DE LORENZO

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Brescia, diplomandosi con ottimi voti in Organo e Composizione organistica sotto la guida del maestro Franco Castelli. Dopo avere conseguito il diploma di Maturità Classica ha proseguito i suoi studi alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, presso il D.A.M.S. nella sezione Musica. Ha studiato inoltre composizione e direzione d'orchestra con il maestro G. Cataldo. Direttore stabile dal 1992 dell'Orchestra Vox Auræ di Brescia, nel 2003 gli viene affidata la carica di Direttore Artistico e Direttore Principale dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, con la quale effettua numerosissimi concerti in Italia ed all'estero. Ha collaborato con grandi solisti quali L.G. Uriol, M. Fornaciari, A. Bacchetti, S. Krylov, F. Manara, A. Persichilli, P. Hommage, E. Klein, G. Costa, U. Clerici, B. Engerer, P. Entremont, M. Rudy, E. Virsaladze, S. Mintz, U. Ughi, M. Maisky, e molti altri, sempre con ampio consenso di pubblico e di critica. Ha diretto in più occasioni varie orchestre italiane ed estere tra le quali le prestigiose Philharmonisches Kammerorchester Munchen e London Mozart Players esibendosi nei maggiori teatri italiani e stranieri. Per la Casa Discografica Agorà di Milano ha registrato, alla guida dell'orchestra Vox Auræ, l'integrale delle Sinfonie per archi di F. Durante, il primo volume di autori italiani del Novecento che hanno scritto in stile Barocco, un CD di musiche per archi di J. Myslivecek, uno dedicato a F.L. Gassman, ed uno dedicato ai concerti per pianoforte e orchestra di W. A. Mozart. Recentemente ha diretto al Teatro alla Scala, con grande successo di pubblico e di critica, un concerto dedicato all'Orchestra Sinfonica Abruzzese ed alla ricostruzione del suo Teatro. Con la stessa orchestra ed il clarinetista Fabrizio Meloni ha registrato un CD che è stato pubblicato nel mese di novembre 2009 dalla rivista "Amadeus".



## RAMIN BAHRAMI

Ramin Bahrami, pianista, è considerato uno tra i più interessanti interpreti bachiani viventi a livello internazionale. Dopo l'esecuzione dei Concerti di J.S. Bach a Lipsia nel 2009 con la Gewandhausorchester diretta da Riccardo Chailly, la critica tedesca lo considererà: "un mago del suono, un poeta della tastiera... artista straordinario che ha il coraggio di affrontare Bach su una via veramente personale..." (Leipziger Volkszeitung). La ricerca interpretativa del pianista iraniano è attualmente rivolta alla monumentale produzione tastieristica di Johann Sebastian Bach, che Bahrami affronta con il rispetto e la sensibilità cosmopolita della quale è intrisa la sua cultura e la sua formazione. Le influenze tedesche, russe, turche e naturalmente persiane che hanno caratterizzato la sua infanzia, gli permettono di accostarsi alla musica di Bach esaltandone il senso di universalità che la caratterizza. Bahrami si è esibito in importanti festival pianistici tra cui "La Roque d'Anthéron", Festival di Uzès, il festival "Piano aux Jacobins" di Toulouse, il Tallin Baroque Music Festival in Estonia e il Beijing Piano Festival in Cina. Nel febbraio 2010 ha debuttato con successo a Parigi con le Variazioni Goldberg, e in marzo ha tenuto un applaudito tour con i Festival Strings Lucerne. È del maggio 2010 il grande successo con Riccardo Chailly alla Gewandhaus di Lipsia, che completa l'integrale dei Concerti bachiani. Bahrami si è esibito in prestigiose sedi italiane, come il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro La Fenice di Venezia, l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, dove è apparso nella prestigiosa rassegna "Solo Piano" accanto a Maurizio Pollini, Grigory Sokolov, Daniel Barenboim, Jean-Yves Thibaudet e Evgeny Kissin e dove, nel marzo 2008, è stato invitato a partecipare alla "Maratona Bach" accanto al violoncellista Mario Brunello.

Il disco con i cinque concerti per tastiera di J. S. Bach, registrato a Lipsia con Riccardo Chailly alla guida della Gewandhausorchester, uscito per Decca nel giugno 2011, ha meritato le 5 stelle del mensile Amadeus.



## ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

È un organismo esistente da oltre un ventennio, operante in Italia ed all'estero che possiede un'attività di tutto rispetto e polifunzionale nell'impiego di proposte melodrammatiche, sinfoniche, cameristiche e coreutiche. Orchestra conosciuta ed apprezzata non solo nei "circuiti teatrali" tradizionali italiani, vanta una produzione lirica assai corposa e vasta comprendente il più consolidato repertorio popolare italiano e quello di aspetto meno consueto riguardante opere rese marginali, o esecuzioni di titoli contemporanei anche in prima mondiale.

Il repertorio dell'Orchestra comprende, fra gli altri, i seguenti titoli: *Aida, Un Ballo in Maschera, La Battaglia di Legnano, Don Carlos, Ernani, Falstaff, La Forza del Destino, I Lombardi alla Prima Crociata, Macbeth, Nabucco, Otello, Rigoletto, Simon Boccanegra, Stiffelio, La Traviata, Il Trovatore* di G. Verdi; *Lohengrin* di R. Wagner; *Il Cappello di Paglia* di Firenze di N. Rota; *Il Barbiere di Siviglia, La Cambiale di Matrimonio, La Cenerentola, La Gazza Ladra, L'Italiana in Algeri, L'Occasione fa il Ladro, Il Signor Bruschino, Il Turco in Italia* di G. Rossini; *La Bohème, La Fanciulla del West, Gianni Schicchi, Madama Butterfly, Manon Lescaut, Suor Angelica, Il Tabarro, Tosca, Turandot* di G. Puccini; *La Gioconda* di A. Ponchielli; *Don Chisciotte della Mancia* di G. Paisiello; *Bastiano e Bastiana, Così fan Tutte, Don Giovanni, La Finta Semplice, Le Nozze di Figaro, Il Flauto Magico* di W. A. Mozart; *Betty, Il Campanello, Don Pasquale, L'Elisir d'Amore, La Favorita, La Figlia del Reggimento, Lucia di Lammermoor, Lucrezia Borgia, Rita, Roberto Devereux* di G. Donizetti; *La Wally* di A. Catalani; *Norma, I Puritani, La Sonnambula* di V. Bellini; *Carmen* di G. Bizet; *L'Arlesiana, Adriana Lecouvreur* di F. Cilea; *Andrea Chénier, Fedora, Madame Sans-Gêne, La Cena delle Beffe, Il Re di U. Giordano, Faust* di Ch. Gounod; *I Pagliacci* di R. Leoncavallo; *Cavalleria Rusticana, L'Amico Fritz, Iris, Isabeau* di P. Mascagni; *Manon, Werther* di J. Massenet; *Gli Ugonotti* di J. Meyerbeer; *L'Opera di Aran* di C. Béraud; *Ecuba* di N. A. Manfroce; *Caterina di Guisa* di C. Coccia; *L'Ombra* di A. Bottacchini; *L'italiana in Londra* di D. Cimarosa; *Il Cavaliere dell'Intelletto* di F. Battiato; ecc.

Il notevole impegno nella proposta di una sequela di balletti (*Il Gattopardo* di R. Petit; *Romeo e Giulietta* di H. Berlioz; *Cenerentola, Giulietta e Romeo* di S. Prokofiev; *Don Quixote* di L. Minkus) non manca nemmeno in ambito concertistico con opere come *Carmina Burana* di C. Orff o il Grande Requiem di H. Berlioz; la Sinfonia dal Nuovo Mondo di A. Dvorak; *La Moldava* di D. Smetana; il *Bolero* di M. Ravel; la *Sagra della Primavera* di I. Stravinsky e molti altri.

Di considerevole prestigio i direttori che hanno presieduto questo organismo (E. Müller, M. Viotti, N. Santi, S. Ranzani, P. G. Morandi, D. Garforth, Y. Ahronovitch, C. Franci, G. Zanaboni, M. Rota, A. Vlad, M. Letonja, G. Veneri, G. Taverna, G. Arena, F. Pantillon, W. Proost, ecc.) così come gli interpreti di canto (M. Devia, R. Kabaivanska, G. Dimitrova, K. Ricciarelli, P. Ballo, J. Carreras, A. Boccelli, J. Cura, R. Bruson, C. Gasdia, M. Malagnini, T. Fabbri, ecc.).

Non certo marginale anche l'interesse sollevato dall'OFI in ambito discografico con incisione di molteplici titoli, anche inusuali e prestigiosi. Recente è la registrazione di ben sei titoli di opere buffe settecentesche cadute nell'oblio e riproposte con largo interesse.

Hanno inoltre richiamato notevole interesse le produzioni dell'OFI all'estero, come la tournée di musica italiana tenuta in Belgio e Olanda per la diffusione della cultura nazionale con consenso dello stato italiano.

L'OFI è abitualmente invitata dai maggiori enti lirici e teatri di tradizione nazionali per prendere parte alle loro produzioni. L'Orchestra Filarmonica Italiana ha inoltre preso parte a molte manifestazioni musicali trasmesse dalle reti nazionali Rai e dalla rete vaticana in più occasioni anche in mondovisione, nonché via internet.

Nel novembre del 2008 viene scelta per rappresentare l'Italia (insieme all'orchestra Nazionale della RAI di Torino) dalla London Symphony Orchestra, per la formazione di un'orchestra di utenti della community di YouTube che vede l'OFI, insieme alle più grandi orchestre di 23 paesi del mondo, partecipare in Internet come teacher tramite i filmati dei propri musicisti d'orchestra.



**Hästens**   
since 1852

Viale Duca d'Aosta, 28  
25121 Brescia  
Tel. 0307146654



Via Artigiani, 1  
25030 Castrezzato (Bs)  
Tel. 0307146657  
info@cavallimusica.com